

REGOLAMENTO DISCIPLINA, SANZIONI E PERCORSI DI RECUPERO EDUCATIVO

Art. 9 – Principi generali

1. Le sanzioni disciplinari hanno funzione educativa e rieducativa e sono volte al recupero dello studente e alla tutela della comunità scolastica.
2. Devono essere proporzionate alla gravità dell'infrazione, motivate e coerenti con i principi dello Statuto degli studenti.
3. Ogni sanzione può prevedere, in alternativa o in aggiunta, la partecipazione a percorsi di riflessione o attività di utilità scolastica o solidale.
4. Non possono avere finalità punitive ma di responsabilizzazione personale.
5. L'ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico costituisce misura educativa formale, finalizzata alla prevenzione di recidive e al richiamo alla responsabilità personale dello studente.

Art. 10 – Tipologie di sanzioni

1. Le sanzioni disciplinari sono graduate secondo la gravità dei comportamenti:
 - o Richiamo verbale o scritto
 - o Annotazione disciplinare (nota)
 - o Richiamo scritto con convocazione della famiglia
 - o Sospensione dalle lezioni (con obbligo di frequenza a percorsi di recupero educativo)
 - o Sospensione fino a 15 giorni nei casi più gravi
 - o Eventuale segnalazione alle autorità competenti se il comportamento costituisce reato
 - o Ammonizione scritta formale del Dirigente Scolastico in caso di comportamenti reiterati o particolarmente lesivi del clima scolastico
2. Le sanzioni più gravi fino a 15 giorni sono deliberate dal Consiglio di Classe, **nel rispetto del principio di proporzionalità e della valutazione del caso concreto**, previa contestazione formale e garantendo il diritto di difesa dell'alunno.

Art. 11 – Modalità di recupero educativo

1. Le sanzioni devono essere accompagnate da attività educative, definite in base alla natura dell'infrazione.
2. Le attività di recupero includono:
 - o Percorsi di riflessione individuale o di gruppo
 - o Attività di utilità scolastica o solidale
 - o Partecipazione a progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza o alla sicurezza digitale
 - o Incontri formativi con il referente per il bullismo o con esperti esterni
3. Le modalità specifiche sono dettagliate nell'**Allegato A – Tabella delle sanzioni e dei percorsi di recupero educativo**.
4. Tutte le attività di recupero vengono documentate e archiviate nel fascicolo personale dello studente.

Art. 12 – Bullismo e cyberbullismo

1. Ogni forma di bullismo e cyberbullismo è vietata e costituisce infrazione disciplinare grave.
2. L'Istituto promuove azioni preventive di sensibilizzazione e formazione in collaborazione con famiglie, enti locali e forze dell'ordine.
3. In caso di episodi, il referente d'Istituto per il bullismo attiva il protocollo interno, informa la Dirigenza e coordina gli interventi.
4. Oltre alla sanzione, lo studente coinvolto può essere inserito in percorsi educativi o rieducativi obbligatori, finalizzati alla consapevolezza e al recupero del comportamento.
5. Il Protocollo bullismo/cyberbullismo è adottato dagli Organi collegiali con apposita delibera.

Art. 13 – Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento tiene conto del rispetto del presente Regolamento, della partecipazione alla vita scolastica e dell'impegno nei percorsi di riflessione e recupero.
2. Le sanzioni disciplinari gravi o reiterate possono incidere sul voto di comportamento, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e in riferimento al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Art. 14 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'anno scolastico 2025/26.
2. Eventuali modifiche saranno deliberate dal Consiglio d'Istituto, previo parere del Collegio dei Docenti.
3. Il Regolamento è parte integrante del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.
4. Il presente Regolamento è stato adeguato alle disposizioni del **D.P.R. 134/2025**, come da art. 6, comma 1-bis del medesimo decreto.

Riferimenti normativi

- Costituzione della Repubblica italiana, artt. 2, 3, 34
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 – Statuto delle studentesse e degli studenti
- D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 – Modifiche allo Statuto
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 – Tutela dei minori per la prevenzione del cyberbullismo
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 – Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – Valutazione del comportamento
- Linee guida MIUR su bullismo, cittadinanza digitale e valutazione del comportamento

ALLEGATO A – Tabella delle sanzioni e dei percorsi di recupero educativo

(Allegato attuativo dell'art. 9 del Regolamento degli Studenti dell'I.C. Supino – a.s. 2025/2026, in applicazione del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134)

1. Premessa

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, formativa e rieducativa, mirate al recupero dello studente e al ripristino di rapporti positivi nella comunità scolastica.

Ogni sanzione è proporzionata alla gravità del comportamento, ispirata al principio della riparazione del danno e può essere sostituita o integrata da attività di utilità sociale, riflessione guidata o cittadinanza attiva.

Le misure rieducative sono coordinate dal Referente per la disciplina e il bullismo, in collaborazione con il Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico e le famiglie.

2. Finalità

- Rispetto delle regole e della convivenza civile. L'infrazione disciplinare incide esclusivamente sul voto di comportamento.
- Responsabilizzazione e consapevolezza dei propri comportamenti
- Reinserimento positivo nella comunità scolastica

3. Tipologie di comportamenti e relative sanzioni

Gravità	Comportamento	Sanzione disciplinare	Attività di recupero educativo
Lieve	Distrazione, disturbo della lezione, mancato rispetto regole minori	Richiamo verbale o nota	Infanzia: conversazione guidata, attività cooperative; Primaria: riflessione scritta breve, colloquio con docente; Secondaria: scheda di autovalutazione, discussione sul regolamento
Lieve	Ritardi ripetuti, assenze non giustificate	Richiamo scritto e convocazione famiglia	Colloquio con docente coordinatore, predisposizione piano organizzativo personale
Lieve	Linguaggio inadeguato, comportamento non collaborativo	Nota disciplinare o ammonizione docente	Attività di collaborazione in aula o spazi comuni; laboratorio di cittadinanza attiva
Lieve	Mancata consegna costante del materiale	Nota + colloquio educativo	Revisione guidata delle abitudini di studio; scheda di autovalutazione personale
Media	Linguaggio offensivo verso compagni o personale scolastico	Richiamo scritto + convocazione famiglia	Elaborato o presentazione sul rispetto e comunicazione non violenta; laboratorio di educazione civica

Gravità	Comportamento	Sanzione disciplinare	Attività di recupero educativo
Media	Atti di prepotenza o isolamento verso un compagno (episodi sporadici)	Segnalazione al referente bullismo + convocazione famiglia	Incontro individuale di riflessione con referente bullismo; attività di tutoring o peer education supervisionata
Media	Uso improprio del cellulare o altri dispositivi digitali	Confisca temporanea fino al termine della giornata + nota disciplinare	Elaborato su cittadinanza digitale e privacy; progetto di sensibilizzazione
Media	Danni lievi a beni scolastici	Obbligo di ripristino o risarcimento simbolico	Attività di cura/manutenzione degli spazi scolastici; progetto “Scuola Pulita e Sicura” (no attività umilianti)
Media	Comportamento rischioso o mancato rispetto regole sicurezza	Richiamo scritto + attività di sensibilizzazione	Incontro sulla sicurezza; supporto ad attività di informazione tra pari
Grave	Bullismo o cyberbullismo (episodi gravi o ripetuti)	Sospensione dalle lezioni 1–15 giorni + percorso educativo obbligatorio	Laboratori di legalità e cittadinanza digitale; incontri con esperti; attività di volontariato educativo e solidale
Grave	Diffusione non autorizzata di immagini o video	Sospensione + percorso educativo	Elaborato su tutela della privacy; progetto “cittadinanza digitale responsabile”
Grave	Violenza verbale o fisica, minacce, vandalismo	Sospensione da 3 a 15 giorni	Mediazione o riparazione simbolica; partecipazione a progetti di solidarietà
Grave	Uso o detenzione di sostanze vietate o alcoliche	Sospensione + segnalazione ai servizi competenti	Colloquio educativo con psicologo o esperto; incontri sulla prevenzione delle dipendenze
Grave	Comportamenti lesivi del clima scolastico, atti di prepotenza, offese gravi, danni a cose o persone	Ammonimento scritto formale del Dirigente; Sospensione con obbligo di percorso educativo	Incontro con referente per il bullismo; attività di cittadinanza; progetto di riflessione individuale; partecipazione a progetti formativi
Recidiva / Particolare gravità	Comportamenti gravi reiterati o bullismo continuativo	Sospensione fino a 15 giorni + percorso educativo personalizzato	Progetto individuale di rieducazione comportamentale; restituzione alla comunità (peer mentoring, volontariato)
Recidiva / Particolare gravità	Comportamenti che costituiscono reato o minaccia alla sicurezza	Sospensione + eventuale segnalazione alle autorità competenti	Percorsi di responsabilizzazione gestiti in rete con servizi territoriali; relazione finale sull’esperienza formativa



4. Attività correlate all'allontanamento disciplinare

- **Fino a 2 giorni:** attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti, svolte presso l'Istituto.
- **Da 3 a 15 giorni:** attività di cittadinanza attiva e solidale, inserite nel PTOF, presso strutture convenzionate o a favore della comunità scolastica. Le ore computate contribuiscono al monte ore annuale.
- **Dopo il rientro:** il Consiglio di Classe può deliberare la continuazione delle attività per un periodo massimo pari ai $\frac{3}{4}$ dell'orario corrispondente ai giorni di sospensione.
- **Oltre 15 giorni:** percorsi educativi mirati in coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria. (competenza del Cdl)

5. Disposizioni attuative

1. Ogni attività di recupero è programmata, monitorata e documentata dal docente coordinatore, sotto supervisione del referente disciplina e del Dirigente Scolastico.
2. Le famiglie devono essere informate e coinvolte in tutte le misure educative.
3. L'esito positivo dei percorsi può influire sulla valutazione del comportamento e attenuare la sanzione.
4. In caso di mancata collaborazione, il Consiglio di Classe può deliberare misure più severe, rispettando il diritto di difesa dello studente.
5. La documentazione dei percorsi di recupero è conservata nel fascicolo personale dello studente.
6. In caso di passaggio tra ordini scolastici, il docente coordinatore assicura continuità educativa condividendo osservazioni e percorsi già attivati.

Delibera Collegio dei
Docenti n..... del
25/02/2026

